

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

6 marzo 2025

RITI INIZIALI

INTRODUZIONE

Le parole di Gesù sono pietre, macigni diretti contro chi piega la legge ai propri interessi e, pur d'incastrare un antagonista, non esita a usare una vita umana e il proprio credo. Coloro che volevano giudicare Gesù, usando il caso pietoso di una donna, sono stati a loro volta giudicati. Essi si sentivano in diritto di emanare sentenze, ma sono stati colpiti dalle parole del Maestro.

In questa quinta domenica di quaresima, che si gioca tra la pesantezza e la leggerezza, tra chi condanna e chi libera, a noi è data la possibilità di scegliere da che parte stare.

SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore diriga i vostri cuori
nell'amore e nella pazienza di Cristo
e la sua pace sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

«Chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra». Riconosciamoci tutti destinatari di un amore capace di nuovi inizi e non proviamo paura nel domandarlo.

Tu, che fai nuove tutte le cose: Kyrie, eleison.

Cristo, nostra sola ricchezza: Christe, eleison.

Signore, che non condanni ma perdoni: Kyrie, eleison.

COLLETTA

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso,
perché con la tua grazia possiamo camminare sempre
in quella carità che spinse il tuo Figlio
a consegnarsi alla morte per la vita del mondo.
Egli è Dio, e vive e regna con te.

Oppure:

Dio di misericordia,
che hai mandato il tuo Figlio unigenito
non per condannare ma per salvare il mondo,
perdona ogni nostra colpa,
perché rifiorisca nel cuore
il canto della gratitudine e della gioia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ecco, io faccio una cosa nuova e darò acqua per dissetare il mio popolo.

Dal libro del profeta Isaia

43,16-21

Così dice il Signore,
che aprì una strada nel mare
e un sentiero in mezzo ad acque possenti,
che fece uscire carri e cavalli,
esercito ed eroi a un tempo;
essi giacciono morti, mai più si rialzeranno,
si spensero come un lucignolo, sono estinti:
«Non ricordate più le cose passate,
non pensate più alle cose antiche!
Ecco, io faccio una cosa nuova:

proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?
Aprirò anche nel deserto una strada,
immetterò fiumi nella steppa.
Mi glorificheranno le bestie selvatiche,
sciacalli e struzzi,
perché avrò fornito acqua al deserto,
fiumi alla steppa,
per dissetare il mio popolo, il mio eletto.
Il popolo che io ho plasmato per me
celebrerà le mie lodi».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 125 (126)

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia. **R.**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia. **R.**

Allora si diceva tra le genti:
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia. **R.**

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni. **R.**

SECONDA LETTURA

A motivo di Cristo, ritengo che tutto sia una perdita, facendomi conforme alla sua morte.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

3,8-14

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo
della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù,
mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte

queste cose e le considero spazzatura, per guadagnar
Cristo ed essere trovato in lui, avendo come
mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma

Ufficio Liturgico

quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per

Diocesi di Piacenza-Bobbio

conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore, perché io sono misericordioso e pietoso.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

8,1-11

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parola del Signore.

PREGHIERA UNIVERSALE

Riconosciamo il nostro bisogno dinanzi alla misericordia di Dio e invochiamo la forza di attingere dalla Pasqua, che ci prepariamo a celebrare, un nuovo inizio per la nostra vita.

Preghiamo insieme: **Ascoltaci, Signore.**

1. Quando le guide delle tue Chiese sono tentate di giudicare i fratelli, riconoscano le loro cadute e sperimentino la gioia del perdono, che viene dall'incontro di un cuore contrito e umiliato con l'amore del Padre. Noi ti preghiamo.
2. Quando chi educa è tentato di giudicare gli errori dei fratelli, toglì, Padre, la trave dal suo occhio: veda con chiarezza il suo stesso peccato. Noi ti preghiamo.
3. Quando dal cuore dei governanti escono pensieri e progetti di male e di guerra, purifica con il tuo Spirito il loro intimo: conoscano la gioia di uno spirito rinnovato. Noi ti preghiamo.
4. Quando pieghiamo la tua Parola ai nostri desideri, insegnaci, o Dio, il comandamento nuovo dell'amore, per respirare nei grandi spazi della tua misericordia. Noi ti preghiamo.

Dio, che sei il Misericordioso,
l'eucaristia che celebriamo, memoriale del tuo Figlio morto per la vita dei peccatori,
ci renda pienamente tua Chiesa, sposa senza macchia perché da te amata.
Così rinnovati, contempleremo ancora una volta
le cose nuove che compì, quando nella notte della rinascita
proclameremo la risurrezione del tuo Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

Oppure

O Padre, il vangelo offre a ogni uomo un percorso di vita e di speranza. Per questo ti affidiamo le fatiche di tanti fratelli e sorelle: ognuno trovi in te la luce e la forza per proseguire il cammino.

Preghiamo insieme: **Ravviva la nostra speranza!**

1. Tu hai affidato alla tua Chiesa il compito di annunciare il tuo amore: dona ai cristiani di superare i momenti di stanchezza, per ritrovare lo slancio degli apostoli. Ti preghiamo.
2. Tu assisti con il tuo Spirito coloro che hanno responsabilità nel governo dei popoli: non perseguano solo risultati immediati e non ragionino a fini personalistici, ma si impegnino a costruire un futuro di giustizia e di pace per tutti. Ti preghiamo.
3. Tu offri una vita nuova a tutti quelli che sprofondano nell'amarezza e nella disperazione: trovino sul loro cammino sorelle e fratelli disposti a dare loro una mano per uscire dalle situazioni più difficili. Ti preghiamo.
4. Tu sai quanto sia esigente il percorso dell'accoglienza: ispira nella società atteggiamenti di ospitalità e di positività verso gli esuli e gli immigrati e verso quanti si prodigano per la loro integrazione. Ti preghiamo.
5. Tu sai quanto sia impegnativo il cammino della condivisione e della fraternità: dona a tutti noi di considerare le diversità come una ricchezza e di saper offrire a ognuno possibilità nuove. Ti preghiamo.

O Padre, tu chiedi a ognuno di fare la sua parte
per rendere questa terra più giusta e fraterna.
Donaci di seguire la strada tracciata da Gesù,
con coraggio e determinazione.
A te benedizione e lode nei secoli dei secoli.
Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Dio onnipotente, esaudisci la nostra preghiera
e dona ai tuoi fedeli,
che hai illuminato con gli insegnamenti della fede cristiana,
di essere purificati dalla forza di questo sacrificio.
Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

IN POESIA

Domenico Ciardi

Su questa terra che ruota nello spazio
con i suoi oceani tempestosi e i suoi deserti
con le periferie affollate e strade sporche tra storie tristi,
raro il sorriso, povera gente è venuta la redenzione
non un dio d'oro e di portenti soltanto
un uomo spogliato che perdona.

Oppure:

Ermes Ronchi

Mi sento tra quelli rimessi in strada da te.
Il tuo sguardo di misericordia mi segue
come un vento che incoraggia le mie vele:
concedimi di vederti mentre ti alzi in piedi davanti a me e mi parli,
e la grazia di lasciarmi cadere di mano
tutte le pietre inutili che avevo preparato.
E ti prometto non lancerò mai più pietre.
Contro nessuno.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente,
fa' che rimaniamo sempre membra vive di Cristo,
noi che comunichiamo al suo Corpo e al suo Sangue.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

RITI DI CONCLUSIONE

ORAZIONE SUL POPOLO

La nuova edizione in lingua italiana del Messale Romano ha inserito, nel tempo di Quaresima, *l'orazione super populum* in conclusione della celebrazione.

L'orazione sul popolo, presente nella terza edizione in lingua latina del Messale Romano (promulgata da San Giovanni Paolo II nel 2002), riprende una prassi antica della liturgia romana, attestata già nel Sacramentario di Verona (V-VI secolo).

Se le altre orazioni della celebrazione eucaristica sono formulate alla prima persona plurale, le orazioni sul popolo, come è tipico per le benedizioni, sono preghiere che il presidente rivolge a Dio per la comunità, indicata alla terza persona. Si tratta, quindi, di una preghiera attraverso la quale il sacerdote celebrante chiede la protezione e l'aiuto di Dio sul popolo, che ora ritorna alle sue occupazioni.

È significativo che tali orazioni siano proposte quotidianamente in Quaresima (facoltative nei giorni feriali e obbligatorie nelle domeniche): in questo tempo, infatti, siamo chiamati a vivere con maggiore intensità il nostro cammino spirituale. I testi delle orazioni sul popolo del tempo quaresimale paiono quasi prolungare nei quaranta giorni la preghiera che apre la liturgia del Mercoledì delle Ceneri, là dove si chiede la grazia di giungere completamente rinnovati alla celebrazione della Pasqua.

L'orazione sul popolo si apre con l'acclamazione del presidente:

Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito.

Quindi il diacono o, in sua assenza, lo stesso sacerdote può invitare i fedeli con queste parole o con altre simili:

Inchinatevi per la benedizione.

Quindi il sacerdote, rivolto verso il popolo, stendendo le mani, dice:

Benedici, o Signore, il tuo popolo,
che attende il dono della tua misericordia,
e porta a compimento i desideri
che tu stesso hai posto nel suo cuore.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Dopo l'orazione, il sacerdote conclude:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
Amen.